

Oggetto: conseguenze dell'emergenza Coronavirus sulle attività Erasmus+ KA107

A seguito della diffusione del “nuovo coronavirus” 2019-nCoV originatasi dalla città di Wuhan, nella provincia cinese dell’Hubei, si invitano tutti gli **Istituti di Istruzione Superiore** che non abbiano già attivato protocolli in merito, di contattare **tutti i partecipanti alla mobilità** che si trovino attualmente nelle aree affette dall’epidemia in Cina ricordando l’assistenza che può essere fornita da ambasciate, consolati e consolati onorari nel paese di permanenza.

Al fine di valutare le condizioni di sicurezza per le prossime mobilità di studenti/staff in procinto di partire per le aree affette dal Coronavirus per tutta la durata delle mobilità, si invitano tutti gli Istituti di istruzione superiore a considerare le indicazioni fornite dalla [Farnesina](#) che raccomanda: “di evitare tutti i viaggi nella provincia dell’Hubei. In ragione delle misure attuate dalle Autorità locali per il contenimento del coronavirus (limitazioni alla circolazione in alcune aree del Paese, chiusura temporanea di molti uffici pubblici, sospensione delle celebrazioni per il Capodanno cinese e chiusura di alcune attrazioni turistiche, posticipo della riapertura di scuole e università), si consiglia di posticipare viaggi non necessari nel resto del Paese. “

È possibile richiedere all’Agenzia Nazionale di applicare la clausola di “forza maggiore” per quelle mobilità in corso in Cina o nelle aree interessate o per le mobilità in entrata da quelle aree, che vengano interrotte in ragione della situazione di emergenza. Tale richiesta andrà presentata formalmente secondo le procedure previste.

L’Agenzia Nazionale, è pertanto a disposizione degli Istituti per valutare eventuali richieste di annullamento, posticipo o spostamento delle attività pianificate in tali regioni nel modo più flessibile, e nel rispetto del quadro giuridico generale applicabile a Erasmus +. Date le circostanze eccezionali, gli stessi principi saranno applicati anche alle mobilità in ingresso dalle regioni interessate.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti, non esitate a contattare l’Agenzia Nazionale scrivendo a: icm@indire.it

Infine, si allega la scheda diramata dalla CRUI in merito.

Cordiali saluti,

Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE

03.02.2020

CORONAVIRUS 2019-nCoV cosa c'è da sapere

Si tratta di un nuovo coronavirus responsabile di una malattia respiratoria identificata per la prima volta nella città di Wuhan nella provincia di Hubei in Cina.

Le Autorità sanitarie cinesi hanno già riportato migliaia di casi in diverse parti del Paese.

I Coronavirus sono in grado di infettare diverse specie animali domestici e selvatici. I coronavirus animali possono infettare le persone come già accaduto per MERS e SARS e possono poi trasmettersi da persona a persona.

I dati della caratterizzazione genetica del Coronavirus 2019-nCoV hanno dimostrato che si tratta di un betacoronavirus, come MERSV and SARSV, con una possibile origine nei pipistrelli (fonte CDC <https://www.cdc.gov/coronavirus/index.html>).

È possibile seguire l'evoluzione dell'epidemia tramite i canali ufficiali del Ministero della Salute

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp>

Questa scheda ha l'obiettivo di fornire alcune informazioni utili sull'infezione per proteggere la salute della nostra comunità.

Le risposte all'epidemia di Coronavirus 2019-nCoV

Come ci si può infettare?

La diffusione da persona a persona si pensa possa avvenire principalmente attraverso goccioline respiratorie prodotte quando una persona infetta tossisce o starnutisce, in modo simile a come si diffondono l'influenza e altri agenti patogeni respiratori. Analogamente a SARS e MERS, la diffusione tra le persone avviene attraverso contatti ravvicinati.

Quali sono i sintomi?

Le infezioni confermate da 2019-nCoV possono provocare una sintomatologia da lieve (80% dei casi), a severa (20% dei casi) con esiti letali (2% dei casi).

I sintomi possono comparire da 2 a 14 giorni dopo l'esposizione e includono:

- Febbre
- Tosse
- Difficoltà respiratoria

Come prevenire l'infezione?

L'Organizzazione Mondiale della salute raccomanda le seguenti precauzioni e misure igieniche <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public> :

- Lavare spesso le mani con gel disinfettanti o con acqua e sapone;

- Quando si tossisce e si starnutisce, coprire la bocca e il naso con un gomito o un fazzoletto, gettare via immediatamente i fazzoletti e lavarsi le mani;
- Evitare il contatto ravvicinato con chiunque abbia la febbre e la tosse.

In caso di febbre, tosse e difficoltà respiratorie, rivolgersi tempestivamente a un medico e riferire agli operatori sanitari di eventuali viaggi nelle settimane precedenti.

Il personale e gli studenti possono recarsi in Cina?

Il Governo italiano ha deciso di sospendere temporaneamente tutti i viaggi previsti in Cina, fino a nuovo avviso.

La ragione principale di questa decisione non è solo il rischio di infezione da 2019-nCoV, ma anche la natura imprevedibile dell'epidemia, il rischio associato di disordini sociali nelle aree colpite o le restrizioni di quarantena, che potrebbero rendere impossibile il ritorno a casa.

Cosa si raccomanda al personale e agli studenti di ritorno dalla Cina

In caso di sintomatologia (febbre, tosse, difficoltà respiratoria):

Rivolgersi immediatamente al personale medico o chiamare il numero verde 1500 attivo presso il Ministero della Salute.

Ridurre al minimo i contatti con altre persone e non frequentare posti affollati.

Si raccomanda agli studenti di non frequentare le lezioni o altre attività curricolari ed extracurricolari in caso di sintomatologia sospetta.

In assenza di sintomi:

Tenere monitorata la temperatura corporea giornalmente. In caso di rialzo termico contattare immediatamente il numero verde.

Gli studenti che si sono recati recentemente in Cina e che non presentano sintomi possono frequentare le lezioni le lezioni o altre attività curricolari senza limitazioni e senza la necessità di indossare maschere protettive.

Cosa si raccomanda al personale docente o ricercatore in visita dalla Cina

Chiedete a tutti i visitatori cinesi di monitorare attentamente il loro stato di salute prendendo la temperatura e osservando altri possibili sintomi durante i primi 14 giorni dopo la partenza dalla Cina, e informateli su come ricevere cure mediche in caso di malattia rivolgendovi immediatamente al personale medico o chiamando il numero verde 1500 attivo presso il Ministero della Salute.

Per informazioni ri@crui.it